

Foto tratta dal sito www.ctlcampania.it



**Dalla Promozione all'Eccellenza** Una fase del match tra Ctl Campania e Libertas Stabia giocata sul campo "Dietro la Vigna" di Piscinola che ha visto la vittoria 3-0 dei padroni di casa

→ **La squadra di Piscinola**, quartiere difficile a nord della città: cinque promozioni fino alla serie D

→ **Tra disagio**, disoccupazione e calciatori-lavoratori, la favola di un gruppo che fa sport sociale

# Napoli, l'altra faccia del calcio I Guerrieri e il sogno San Paolo

**Non c'è solo l'azzurro del Napoli sotto al Vesuvio. A Piscinola, quartiere difficile a nord della città, una squadra di calcio che sta per fare la sesta promozione di fila. Operai e impiegati che sognano il San Paolo.**

**GIUSEPPE PICCIANO**  
NAPOLI

Piscinola è una periferia napoletana antica quasi quanto l'Unità d'Italia. Una volta era Comune autonomo. Appena arrivati, i Fratelli d'Italia lo soppressero annettendolo alla città capoluogo. Oggi è uno dei quartieri "negletti" dell'area nord.

In mezzo, un secolo e passa di indolenza istituzionale. Ventottomila abitanti, un mare di problemi, disagio sociale, disoccupazione, presenza discreta della criminalità che invece controlla i quartieri limitrofi di Scampia e di Secondigliano. Ma non solo: gente fiera e genuina, associazioni di volontariato, voglia montante di emergere. Da giorni Piscinola è in festa per celebrare la promozione in Serie D del Campania calcio, la squadra del quartiere, ufficialmente secondo club della città. I Guerrieri, questo il soprannome dei giocatori che indossano l'azzurro come quello del Napoli, hanno raggiunto il traguardo con tre giornate di anticipo. Qualcuno so-

gna di calcare il sacro manto del San Paolo, ma per il momento occorre omologare in tutta fretta il campetto di casa, un rettangolo sterrato la cui eloquente denominazione, "Dietro la

**Tutti dietro a Salvatore**  
Il leader è D'Alterio, ex Parma, una carriera in fumo per infortunio

vigna", evoca un passato di silente ruralità.

Intorno al campo del Campania, di vigne non ce ne sono più, sopravvive alla devastazione edilizia qualche ap-

pezzamento di terreno. Per questo, il successo sportivo della squadra guidata dal presidente Giovanni De Micco, un commercialista di quarant'anni, assume connotati decisamente sociali. Sei anni fa i Gladiatori erano in Seconda categoria. Poi cinque promozioni di fila: un vero miracolo. E in effetti un qualche potere taumaturgico deve essere insito nella ragione sociale del club considerato che, come racconta l'addetto stampa Achille Talarico, il Campania vien fuori dalla fusione di due squadre: una di Piscinola, l'altra del centro storico, il Ctl Miracoli. La sede, non a caso, è rimasta nella centralissima via Foria. Finora il Campania è stata un modello di